

# 'Tutti uniti per Valera'

## Lanciata una petizione per restituire il comparto all'agricoltura

Ri-cominciamo da Valera. La riconversione del comparto che si disegna fra Rancate, Genestrerio e Ligornetto – nel 2013 città di Mendrisio – potrebbe aprire un nuovo corso in Ticino. Gli agricoltori (del Mendrisiotto, ma non solo) e i 'Cittadini per il territorio' ci sperano. E molto. Per segnare la svolta, però, serve un atto di coraggio: destinare quei 180mila metri quadrati di territorio all'agricoltura. Una vocazione oggi già legata a 80mila metri quadrati di quella preziosa area, una delle ultime rimaste verdi nella regione.

A lanciare l'idea (e un appello al Cantone) alla fine di febbraio era stata la Società agricola del Mendrisiotto che, adesso, sostenuta in modo convinto dall'Unione contadini e dai 'Cittadini'

ha deciso di chiedere una mano alla popolazione, lanciando una raccolta di firme. Alla fine di giugno, poi, ci si conterà.

'Restituiremo Valera all'agricoltura': l'obiettivo dell'azione è chiaro. Come lo è la richiesta rivolta al governo cantonale di sviluppare "una politica attiva di tutela del territorio agricolo". Un passaggio obbligato per assicurare ai giovani agricoltori e alle aziende un futuro, si motiva. Insomma, lì dove un tempo spuntavano i 'funghi' del carburante domani potrebbero distendersi campi coltivati. Del resto, ricordano i promotori della petizione, per Valera vale il principio che "imponesse il ripristino della situazione originale". Quindi, un ritorno alla terra. Quella terra che, come fa notare da agricoltore Rudy



Per una svolta sostenibile

Studer, ci è data in prestito e come tale va salvaguardata e mantenuta fertile e incontaminata. È tempo, dunque, per la Società agricola del Mendrisiotto, l'Unione contadini e i 'Cittadini per il territorio' di mettere un freno a un'erosione del terreno e al moltiplicarsi di centri commerciali e capannoni. Da qui la necessità di mobilitarsi. "È solo un primo passo – scrive ancora Studer –, l'inizio di un dialogo poiché noi agricoltori, in passato, siamo stati troppo silenziosi e quindi 'complici' di un degrado cui ora dobbiamo contribuire a porre rimedio".

È il comparto di Valera potrebbe essere il proverbiale 'buon esempio' da seguire. I 'Cittadini per il territorio' – autori di un progetto per la crea-

### Quei vincoli pianificatori

Valera agricola? Per ora resta un sogno. A riportare la Società agricola del Mendrisiotto con i piedi per terra di recente, ci ha pensato del resto lo stesso Dipartimento del territorio per mano del suo direttore Marco Borradori. La richiesta di restituire il comparto all'agricoltura deve, infatti, fare i conti con indirizzi e progetti di sviluppo pianificatori. A cominciare dal Piano direttore cantonale per quei 180mila metri quadri si sono già immaginati altri contenuti. Senza dimenticare che attorno al destino della zona sta lavorando un gruppo promosso da Mendrisio e Ligornetto (futuro quartiere della città). È vero, Valera andrà riqualificata o riconvertita. Lì, però, si individua anche un'area adatta all'insediamento di Poli di sviluppo economico. Di più, l'area è considerata strategica, proprio per il suo potenziale di riconversione. Non solo: a Valera si prevede la creazione di un Park&Ride già denominato Campagna Adorna in vista della linea ferroviaria Mendrisio-Varese. Dal profilo tecnico si potrebbe anche realizzare una nuova fermata, oltre a quella di San Martino. Gli approfondimenti sono in corso. Intanto, quest'anno scadranno le zone di pianificazione comunali introdotte a tutela di una realtà territoriale delicata. Cosa succederà? Il Dipartimento assicura che si agirà in modo coerente e a favore di soluzioni equilibrate che terranno in considerazione tutti gli aspetti. Anche quelli agricoli.

zione di un parco lungo il Lavaggio – sono persuasi che "proteggendo il paesaggio – richiama Ivo Durisch e Grazia Bianchi – si potrà influenzare significativamente il modello di sviluppo". Tanto più se sarà l'ente pubblico ad acquisire ter-

reni e territorio. A maggior ragione si confida che l'unione faccia la forza. La petizione potrà essere sottoscritta anche online, consultando i siti web [www.cittadiniperilterritorio.ch](http://www.cittadiniperilterritorio.ch) e [www.agriticino.ch](http://www.agriticino.ch). **D.C.**

© Riproduzione riservata

## Ginecologa, Robbiani insiste

Il deputato della Lega Massimiliano Robbiani non demorde. E torna alla carica con il Consiglio di Stato sul caso della ginecologa valtellinese allontanata dall'Obv dopo che i suoi guai con la giustizia italiana erano venuti a galla. Il granconsigliere insiste sulla bontà o meno dei controlli effettuati in queste situazioni. Situazioni nelle quali ci si affida a un'autocertificazione. Non solo: fra la data dell'accordo di collaborazione, il 2009, e il riconoscimento ufficiale, avvenuto nel 2010, la specialista ha svolto la sua attività in ospedale? E come mai si è scelta proprio lei? "Qualcuno voleva assolutamente assumere la dottoressa pregiudicata?". E corrisponde al vero, chiede ancora Robbiani, che la ginecologa è in possesso di un certificato di libero esercizio? E infine: l'Ente ospedaliero "potrebbe perseguirla in sede giuridica?".

## 'L'errore alla base è di Sadis'

### Domeniche al Coc, l'Mps torna alla carica

Lo ripetono ormai da quasi un mese: «Al Centro ovale di Chiasso si sta operando in una situazione di palese illegalità». Giuseppe Sergi e Matteo Pronzini, del Movimento per il Socialismo, parlano mettendo ben in vista la Legge federale sul lavoro. «Una situazione di illegalità, nei confronti della quale l'autorità si ostina a non intervenire – incalza Sergi –, di fatto c'è quindi una situazione di connivenza». Alla base di tutto vi è la netta distinzione tra ciò che viene consentito dal regolamento di applicazione della Legge cantonale sul lavoro, tramite la quale il Dfe ha concesso al Coc l'apertura nei giorni domenicali e festivi. E ciò che invece non viene consentito dalla Legge federale sul lavoro (L), ovvero l'impiego di manodopera alla domenica e nei festivi. «Il fatto che si possa

tenere aperto un negozio non implica obbligatoriamente che vi si possa anche impiegare del personale. E nessuno ha mai formalmente concesso al Coc di impiegare personale alla domenica – fa notare Sergi –, anche perché alla L si può derogare soltanto in caso di particolari processi produttivi. E in queste deroghe non rientrano i centri commerciali». Un quadro giuridico molto chiaro, al quale pure la Segreteria di Stato dell'economia (Seco) ha invitato il Dfe a fare attenzione.

È però evidente che non vi sono deroghe neppure per il FoxTown. «Sia chiaro che la questione del FoxTown non la stiamo sollevando noi – annota Sergi –, bensì è stata la stessa Laura Sadis a "svegliare il cane dorme". Perché l'errore alla base di tutto è proprio stato commesso dalla ministra delle

Finanze, che non avrebbe mai dovuto concedere l'autorizzazione per aprire in modo permanente alla domenica». Il concetto, anche in questo caso, è piuttosto chiaro. Le aperture domenicali del FoxTown potevano essere tollerate – e così è successo per oltre quindici anni – finché questo restava un caso unico. Un'eccezione, alla quale, oltre tutto, «si è riusciti ad associare un contratto collettivo ancor oggi assolutamente all'avanguardia». Se invece, affermano i due rappresentanti dell'Mps, «si vuole usare l'eccezione FoxTown per scardinare il sistema, allora si, si rischia di mettere in discussione anche il ruolo del centro commerciale di Mendrisio: si rischia, insomma, di distruggere tutto».

La possibilità poi che la deputazione ticinese possa elabo-



ARCHIVIO TI-PRESS

'Palesse illegalità'

rare, o quantomeno proporre, una modifica alla Legge federale sul lavoro, viene vista dai membri dell'Mps, addirittura come «un vero e proprio imbroglio». Perché, annota Sergi, «ci vorrebbero anni prima che si arrivi a qualcosa di concreto: troppo tempo per poter convivere con una situazione di palese illegalità». La critica è poi rivolta non solo al governo, ma anche alla magistratura, «che in un mese non ha ancora mosso un dito contro questa palese situazione d'illegalità». **MJ**

© Riproduzione riservata

## Ripari fonici, da Berna niente di più

Più di così, il Consiglio federale, non può dare. Questa in sintesi la risposta del governo all'interpellanza del consigliere nazionale Ignazio Cassis (Plr) su un possibile, ulteriore contributo federale alle spese di realizzazione del progetto di posa di ripari fonici lungo la linea ferroviaria a Capolago. L'Ufficio federale dei trasporti, ricorda il Consiglio federale, già «ha dato la sua disponibilità, non rivendicabile in altri casi analoghi, a prendere carico dei maggiori costi del progetto ottimizzato (la spesa totale ammonta a 570mila franchi, ndr)». Una soluzione, che il governo considera, in fin dei conti, «equa ed equilibrata, con la quale tutte le parti coinvolte partecipano, nell'ambito di quanto consentito loro dalla legislazione, al miglioramento del progetto».

## Espresso

### Centaurio a terra a Balerna

Avrebbe riportato ferite non gravi, lo scooterista rimasto coinvolto in un incidente ieri dopo le 16, in via San Gottardo a Balerna. L'uomo è entrato in collisione con un'auto che proveniva da Chiasso. A causa dell'urto, il centauro è caduto a terra ed è stato soccorso dai sanitari del Sam. Dopo le prime cure lo sventurato è stato trasportato al Pronto soccorso dell'Obv per le cure del caso.

### L'ex sindaco Grassi 'esorta'

Alla vigilia del ballottaggio di domenica a Balerna l'ex sindaco Gian Paolo Grassi – alla guida del Comune per 25 anni – ha deciso di prendere la parola. E di farlo per sostenere il collega di partito e di Municipio Matteo Quadranti al fine di mantenere il "primato liberale". Il momento, annota, è "delicato e difficile". E così esorta l'elettorato per "garantire la continuità della politica oculata e trasparente" condotta sin qui.

### Antiquariato e artigianato

Il tradizionale mercato dell'usato, dell'antiquariato e dell'artigianato torna domani dalle 9 alle 17 nella zona sud del Corso a Chiasso.

### 'La Grigia' in concerto

Il concerto di primavera del coro 'La Grigia' di Chiasso si terrà domani alle 20.30 alla Sala-Cine Excelsior. Ospite è il 'Coro Alpe' di Saronno, formazione virile fondata nel 1950. Entrata libera.

### Teatro dialettale a Genestrerio

La compagnia 'Ginestri, Tabacch e Uga' è pronta a presentare la sua nuova rappresentazione *P.T.T. Piega Taj e Tarocch*, stasera (20.45), domani (20.45) e domenica (17) nella sala multiuso di Genestrerio. Scritta e diretta da Riccardo Spirli, la commedia è uno spettacolo coinvolgente e interattivo, un vero rimedio contro la monotonia e il grigiore della vita di tutti i giorni. Prenotazioni allo 076 222 11 80.

# Uno per tutti quelli che vogliono fare la spesa risparmiando.

### Fragole\*

Spagna/Italia, 500 g



1.95

### Magatello di maiale

banco frigo, 2 pezzi da ca. 350 g, per 100 g



1.39  
39% di sconto

invece di 2.29

### Evian

non gassata, in bottiglia PET, 6 x 1,5 litri



3.95  
30% di sconto

invece di 5.65

### Birra Löwenbräu di Monaco

di Baviera in lattina, 24 x 50 cl



18.85  
20% di sconto

invece di 23.60

### Los Condes Gran Reserva

2005, D.O. Pla de Bages, Spagna, 6 x 75 cl

si può ordinare anche online: [www.denner-wineshop.ch](http://www.denner-wineshop.ch)



1/2 prezzo

38.70  
invece di 77.40

### Epicuro Oro Merlot/Primitivo

Tarantino IGT

2009, Puglia, Italia, 6 x 75 cl

si può ordinare anche online: [www.denner-wineshop.ch](http://www.denner-wineshop.ch)



39.70  
14.- di sconto

invece di 53.70

### Verger du Soleil Chardonnay

2011, Pays d'Oc IGP, Francia, 6 x 75 cl

si può ordinare anche online: [www.denner-wineshop.ch](http://www.denner-wineshop.ch)



21.70  
5.- di sconto

invece di 26.70

### Smacchiatore Vanish Oxi Action

• Multiuso  
• Power bianco in polvere, 1,5 kg



14.95  
37% gratis

Uno per tutti

DENNER

Offerta valida nelle filiali dal 24 aprile al 1° maggio 2012. Fino a esaurimento. Incontrovi, ora. [www.denner.ch/newsletter](http://www.denner.ch/newsletter) - disponibile solo nelle filiali Denner con prodotti freschi, esclusi i satelliti di Daner Express.